



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



NOTA ILLUSTRATIVA

AL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2021

La Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, istitutiva di ARPAV, stabilisce all'art. 2, comma 2 bis, che si applicano all'ARPAV le norme di bilancio e di contabilità previste dal Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 92", nonché gli schemi di bilancio, per quanto compatibili, previsti per le aziende del servizio sanitario".

Il bilancio economico preventivo 2021 è stato predisposto secondo le disposizioni del titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 che detta i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario e, per quanto compatibile, tenuto conto della nota dell'Azienda Zero prot. n. 3427 del 6.12.2017 avente ad oggetto: "Bilancio Preventivo Economico Annuale esercizio 2018" che reca le indicazioni operative per la stesura del bilancio delle Aziende ULSS e Ospedaliere, estese anche ad ARPAV, che risulta essere l'ultima nota disponibile agli atti dell'Agenzia, nonché della nota ARPAV prot. n. 12974 del 10/02/2020 con la quale è stata comunicata, alla Regione del Veneto, Area Tutela e Sviluppo del Territorio, l'adozione degli schemi di conto economico (CE) e stato patrimoniale (SP) predisposti da Azienda Zero coerentemente ai nuovi modelli previsti dal Decreto del Ministro della Salute 24 maggio 2019 *"Adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli essenziali di Assistenza (LA) e Conto del Presidio (CP), degli enti del Servizio sanitario nazionale."*

L'art. 25 del decreto suindicato stabilisce che il bilancio economico preventivo annuale include il conto economico preventivo e un piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi previsti dal successivo art. 26.

Il bilancio è corredato da una nota illustrativa, dal piano degli investimenti e dalla relazione del Direttore Generale, a formarne parte integrante.

Infine, verrà corredato dalla relazione del Collegio Sindacale.

La nota illustrativa esplicita i criteri impiegati nella redazione del bilancio preventivo economico annuale.

ARPAV ha predisposto il bilancio in coerenza con il documento di programmazione delle proprie attività, nonché con la programmazione economico-finanziaria della Regione, facendo attenzione al vincolo derivante dalla compatibilità delle risorse a disposizione e della necessità di perseguire l'equilibrio economico-finanziario.

Tutte le voci relative al conto economico preventivo sono comparabili con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio di esercizio approvato in quanto sono utilizzati i consueti modelli.

Il bilancio economico preventivo è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto il risultato economico d'esercizio, ispirandosi ai principi di prudenza e della competenza.

In relazione alla nota suddetta, si riportano di seguito le principali indicazioni regionali fornite alle aziende sanitarie per la redazione del bilancio ed estese all'Agenzia in quanto compatibili.

Il Conto economico preventivo

La previsione del **valore della produzione** nel bilancio economico preventivo considera le seguenti componenti:

Finanziamenti regionali

Il Progetto di Legge n. 19 della Regione del Veneto "Bilancio di Previsione 2021-2023", nell'allegato 16 "Elenco delle spese non obbligatorie a carattere continuativo o ricorrente autorizzate per l'esercizio finanziario 2021 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 4 della legge regionale n. 39/2001", individua:

- nella missione 13 "Tutela della salute" programma 1301 "Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA" il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 46,7 milioni di euro per l'esercizio 2021 in attuazione dell'art. 27, comma 1, lettera "a", della L.R. 32/96;

- nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente” programma 0902 “Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale” il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 50.000 euro per l’esercizio 2021, in attuazione dell’art. 27, comma 1, lettera “b”, della L.R. 32/96;
- nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente” programma 0908 “Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento” il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 5.000.000 di euro per l’esercizio 2021 in attuazione dell’art. 41, della L.R. 30/2016.

Il Progetto di Legge n. 18 della Regione del Veneto “Legge di Stabilità Regionale 2021”, nell’allegato 1 “Rifinanziamento delle leggi di spesa regionali con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative ai sensi della lettera b) del paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011)”, ha previsto il finanziamento della Legge Regionale 21 gennaio 2000, n. 3 “Nuove norme in materia di gestione di rifiuti” che, ai sensi dell’articolo 5, prevede l’Osservatorio regionale sui rifiuti istituito presso ARPAV.

Finanziamenti da altri soggetti pubblici

Le previsioni dei contributi ordinari provinciali tengono conto dei finanziamenti concordati con gli enti e riportati nelle rispettive convenzioni, e tengono conto anche nel 2021 della intervenuta diminuzione, nel corso del 2015, della quota corrispondente al costo del personale trasferito dalle Province al momento della costituzione dell’Agenzia.

I *finanziamenti vincolati* sono riportati per competenza dell’esercizio 2021 e con i correlativi oneri di spesa; al pari sono stati valorizzati gli utilizzi legati ai fondi per quote inutilizzate di contributi di esercizi precedenti.

Rettifiche di contributi in c/esercizio ed ammortamenti

In attuazione del principio contabile sulla sterilizzazione degli ammortamenti prevista dal comma 1, lett. b), dell’art. 29 del D.Lgs. 118/2011, è stata operata la rettifica dei contributi in conto esercizio per la quota destinata ad investimenti.

Concorsi, recuperi e rimborsi

Tale voce è stata valorizzata prevedendo, per l’anno 2021, principalmente una quota di rimborsi del personale comandato presso altri soggetti pubblici.

Quota dei contributi in c/capitale imputata all'esercizio

Tale voce è determinata dal processo di sterilizzazione degli ammortamenti attuato secondo l'art. 29 del D.Lgs n. 118/2011 e accoglie le quote degli ammortamenti "sterilizzati" riferiti sia a finanziamenti in conto capitale di natura vincolata e in conto esercizio, sia derivanti da utili degli esercizi precedenti.

Altri ricavi e proventi

In questa voce sono ricompresi i ricavi per prestazioni dell'Agenzia, sulla base del tariffario regionale e stimati in coerenza secondo il principio della prudenza, con i flussi 2019 nonché con le previsioni dei progetti vincolati e progetti europei su cui è impegnata l'Agenzia.

La previsione del **costo della produzione** nel bilancio economico preventivo considera le seguenti componenti.

Beni e servizi

Le previsioni di costo per *acquisti di beni e di servizi* tengono conto delle disposizioni di contenimento e razionalizzazione della spesa dettate con D.L. n. 78/2010 e dalla L.R. n. 47 del 21/12/2012 che contiene disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese. La stima è stata effettuata tenendo conto, altresì, della spesa storica riferita all'esercizio scorso.

Manutenzioni e riparazioni

La voce comprende le manutenzioni ordinarie per beni mobili, immobili, attrezzature tecnico-scientifiche, macchinari e automezzi, determinata sulla base storica dello scorso anno, ma anche tenuto conto delle maggiori richieste pervenute dalle strutture territoriali per consentire la piena funzionalità di attrezzature per la corretta esecuzione di controlli ambientali.

Godimento di beni di terzi

Tale posta comprende i canoni di noleggio di veicoli, di attrezzature e di fotocopiatori, oltre ai fitti passivi.

Personale

Il costo per il personale dipendente per l'anno 2021 è stato determinato tenendo conto del completamento del piano assunzioni degli anni 2018 e 2019 e di quello dell'anno 2020, nonché tenuto conto del Piano Assunzioni Triennale 2020-2022, adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 268 del 25/09/2020, approvato con modifiche, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 19, comma 5, della L.R. n. 32/1996.

Ammortamenti

Nella valutazione degli ammortamenti sono stati adeguatamente stimati i maggiori oneri connessi ai cespiti che si prevede di capitalizzare nel corso del 2021.

Sono state calcolate le quote di ammortamento sulla base delle aliquote dei cespiti di cui all'allegato 3 del D.Lgs n. 118/2011.

Accantonamenti

Non sono previsti accantonamenti

Proventi e oneri finanziari

La voce interessi attivi è stimata sulla base dello storico dell'esercizio precedente.

Gli interessi passivi comprendono gli eventuali interessi di mora verso fornitori che vengono stimati in misura contenuta, coerentemente al valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti che attesta un pagamento anticipato di 12,76 gg (2019) rispetto alla scadenza delle fatture.

Proventi e oneri straordinari

Non sono stati stimati proventi e oneri straordinari.

Imposte e tasse

La previsione delle imposte e tasse è determinata sulla base della stima dello scorso anno e la voce principale è rappresentata dall'IRAP relativa a personale dipendente, collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente. Questa voce comprende anche l'IRAP relativa ad attività commerciale e l'IRES.

Il Piano dei flussi prospettici di cassa

Il Piano dei flussi prospettici di cassa è stato redatto sulla base del modello allegato al D.Lgs. n. 118/2011.

Il Piano triennale degli investimenti

Il Piano triennale degli investimenti è stato predisposto sulla base dei finanziamenti in conto capitale vincolati, dei fondi propri dell'Agenzia e dell'utilizzo del risultato di esercizio degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.

Il Piano triennale degli investimenti è coerente per le rispettive annualità, ai lavori previsti nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2020/2022 approvato con la Deliberazione del Direttore Generale n. 83 del 20/03/2020 (successivamente modificata dalla DDG n. 130 del 30/04/2020).

Viene inoltre presentato un elenco investimenti considerati strategici/prioritari per il triennio 2021-2023, in attesa di finanziamento.

La relazione del Collegio Sindacale

La nota regionale stabilisce che il parere del Collegio Sindacale sul bilancio preventivo economico annuale dovrà essere formalizzato in apposita relazione.

La relazione del Direttore Generale

La relazione del Direttore Generale al bilancio preventivo economico evidenzia i collegamenti con gli altri atti di programmazione aziendali e regionali, secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011.

Oltre ai documenti di bilancio e agli allegati previsti dall'art. 25 del D.Lgs. n. 118/2011, l'Agenzia è tenuta a predisporre anche un prospetto dei **limiti di spesa di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010**, convertito in L. n. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni, che ha introdotto alcuni obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con decorrenza dall'anno 2011. In particolare, sono fissati dei limiti percentuali per tipologia di spesa relativa alla gestione delle autovetture, alle spese per pubblicazioni ed inserzioni, alle spese di rappresentanza, alla formazione del personale, alle consulenze, alle spese per missioni e in materia di pubblico impiego e alla spesa per mobili ed arredi. Per quanto attiene la formazione del personale, con D.L. 124/2019 art. 57, c.2, cessa l'applicazione del limite.

Con L.R. n. 47 del 21/12/2012 la Regione del Veneto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi suindicati, ha fissato dei limiti percentuali di riduzione delle tipologie di spesa e, in particolare, la riduzione del 50% rispetto al 2011 delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, con esclusione dall'ambito di applicazione della riduzione dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge: le autovetture dell'Agenzia rientrano nell'esclusione suddetta, pertanto la spesa non viene assoggettata al limite.

Il prospetto riepilogativo delle tipologie di spesa con i limiti di riferimento e le previsioni 2020 sono riportati nella relazione del Direttore Generale.

Saldi di finanza pubblica

Il rispetto dei saldi di finanza pubblica, di cui all'art. 1, commi 463 e 464, della L. n. 190/2014 che le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dal 2015, e che la Regione del Veneto, con l'art. 49 della L.R. n. 2 del 19/02/2007, ha esteso anche ai propri enti strumentali, non trova più applicazione.

La Regione del Veneto con lettera prot. n. 322201 del 25/08/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali avente ad oggetto "Disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti dalla Regione del Veneto", ha sottolineato che "La normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. Patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L. 243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente, per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art. 49, L.R. 2/2007 e art. 6, L.R. 1/2009) riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava".